

La storica bici di Magni riprodotta in 20 pezzi «Sapienza artigiana»

Ghisallo. La Fuchs 1955 è parte della storia del ciclismo e l'edizione speciale utilizza il modo costruttivo di allora. Una sfida che mette in campo artigianalità ed economia

MAGREGLIO

La bicicletta è la co-protagonista in ogni impresa che il ciclismo regala all'epica. Per questo in occasione del centenario di nascita di Fiorenzo Magni la "sua macchina" Fuchs del 1955 è stata il volano di un omaggio speciale tributato dal Museo del Ciclismo del Ghisallo, recentemente insignito da Confartigianato del premio Artibici 2020, e da Andrea Crippa, attuale proprietario del marchio Fuchs Milano, non solo al Terzo Uomo ma anche al mondo straordinario delle officine ciclistiche, testimoni importanti della storia industriale e artigianale lombarda.

Dall'incontro di idee di Antonio Molteni (presidente Museo del Ghisallo), Carola Gentilini e Andrea Crippa, infatti, è nato,

■ Il valore aggiunto è dato dai freni che sono originali forniti dalla ditta Fratelli Pietra

pur nelle difficoltà del periodo storico attuale, un vero e proprio "case history" di un processo di artigianalità che offre un'analisi dei vari step in cui un'idea, anche legata ad una ricorrenza sportiva, può raggiungere un risultato economico e/o può delineare una strategia da seguire, cosa in cui lo stesso Magni fu, imprenditorialmente parlando, maestro: la fedele riproduzione vintage del modello Fuchs del 1955, in un'edizione speciale limitata a soli venti esemplari e i cui proventi supporteranno economicamente lo stesso museo (il costo di una bici è di circa 4mila euro, spedizione esclusa).

Il progetto

Pedalare la Fuchs 1955 significa ripercorrere un capitolo della storia del velocipede, di cui il museo è custode: recuperando i criteri e le tecniche di produzione di una volta e ripartendo proprio dalla costruzione non standardizzata ma "su misura" della bicicletta, ossia personalizzata e resa funzionale al fisico del singolo ciclista, ci si è rivolti a quella filiera artigiana e meccanica

fatta di conoscenze pratiche e teoriche, di innovazioni e di segreti del mestiere, di intuizioni e ragionamenti e in cui il fattore "dell'eccellenza artigianale", incarnato in questa occasione dalla manualità del telaista Aldo Renesto di Muggiò, è di primaria importanza, perché nel selezionare e assemblare i materiali ci si gioca la tecnica, la prestazione, lo stile di un campione come di un corridore amatoriale.

La Fuchs 1955 - Special Edition, ribattezzata "Magnifica" in occasione della mostra fotografica Magnifico allestita presso il museo, non è un gioiello da collezione da conservare in cassaforte. Antonio Molteni e Andrea Crippa hanno studiato i dettagli nei minimi particolari pur di creare una bicicletta che fosse sì fedele replica di quella del 1955, ma anche e soprattutto mezzo totalmente contemporaneo.

Lo stile vintage della componentistica, dal cambio Campagnolo veloce alle ruote, dalla tubazione al sellino, è retrò solo nella linea, essendo la produzione moderna. Il bianco del telaio fa spiccare gli adesivi applicati



La bicicletta prodotta in edizione limitata



L'inaugurazione della scultura con il busto di Magni, nel marzo del 2019

con la tecnica del bagnato e che in controluce sembrano aerografati.

La due ruote del Giro d'Italia

Il valore aggiunto è dato sicuramente dai freni Universal, non semplicemente in stile ma autentici pezzi originali dell'epoca: Molteni e Crippa sono riu-

sciti ad entrare in contatto con l'erede della ditta Fratelli Pietra, che ha rinvenuto nel suo magazzino e si è subito reso disponibile a fornire un eccezionale stock di venti pezzi (proprio per questo le bici dell'edizione limitata sono solo venti). La scelta di riprodurre il modello del 1955 non è stata fatta a caso: è infatti

la bicicletta del Giro d'Italia del 1955, quello in cui il Leone delle Fiandre insieme all'Airone di Castellania consegnano alla storia del ciclismo la fuga del secolo, la tappa Trento-San Pellegrino Terme. Il Campionissimo vince la tappa, Fiorenzo Magni in sella alla sua Fuchs conquista il suo terzo Giro.